

AVVISTAMENTI (NON) È UN FESTIVAL

XXI Edizione

27 - 30 dicembre 2023, Politeama Italia, Bisceglie

un progetto di

Canudo ETS

Il **Cineclub Canudo** organizza, dal 27 al 30 dicembre 2023 al **Politeama Italia di Bisceglie**, la ventunesima edizione di **Avvistamenti (non) è un Festival**, con la direzione artistica di **Antonio Musci** e **Daniela Di Niso**. Il festival è realizzato nell'ambito dell'**Apulia Cinefestival Network 2023** con il sostegno di **Regione Puglia** e **Apulia Film Commission** - risorse liberate POR Puglia 2000-2006, Misura 2.1 e con il patrocinio della **Città di Bisceglie**.

Ospite d'onore di questa ventunesima edizione è **Robert Cahen**, pioniere della videoarte internazionale e uno dei suoi più brillanti protagonisti. Geniale artista francese che ha aperto la strada a nuovi modi di rappresentare il paesaggio e lo spazio urbano, partendo dalle proprie esperienze personali e creando metamorfosi pittoriche, poetiche, musicali con le immagini e i suoni di tutti i giorni. Cahen sarà protagonista, dal 27 al 29 dicembre, di una retrospettiva curata da Antonio Musci e dallo studioso di immagini in movimento **Bruno Di Marino**.

Riconosciuto come uno dei più importanti videoartisti francesi, il lavoro di Cahen è caratterizzato da una sofisticata applicazione di tecniche elettroniche che manipolano suono e immagine, spazio e temporalità, con conseguente sottile trasmutazione dell'illusorio e del reale. Risuonando di arguzia e fascino, eseguite con precisione tecnica, le sue opere alludono a motivi sia formali che tematici di viaggio, movimento e transizione.

Il programma coinvolge anche numerosi artisti italiani, con proiezioni di video e film sperimentali, alcuni dei quali in anteprima, nella sezione **Made in Italy** e con performance audiovisive, di cui molte inedite, nell'ambito della Rassegna di Suoni Immagini **Sonimage**. L'opera di Cahen sarà posta in dialogo con quella di altri registi italiani attraverso l'intervento sonoro di tre musicisti pugliesi, che sonorizzeranno tre lavori di Cahen e tre lavori di altrettanti registi italiani.

Il 27 dicembre alle ore 18.30, per quanto riguarda la rassegna *Made in Italy*, curata da Antonio Musci e Daniela Di Niso, è in programma un focus sul cinema di **Mauro Santini**, con la proiezione di alcuni lavori, *Dietro i vetri* (2001), *Di ritorno* (2001), *Dove sono stato* (2000), *Dove non siamo mai stati* (2010), della serie *Videodiari*, i quali nascono senza sceneggiatura, con una totale libertà in fase di ripresa, in digitale, a costo zero, senza troupe, con la camera pronta a

deviare seguendo le circostanze: l'atto di filmare diventa così un gesto di 'scrittura' vero e proprio, fortemente autobiografico e non delegabile.

Alle 20.30 è la volta della retrospettiva sul cineasta sperimentale francese **Robert Cahen**, con la proiezione dei film *Karine* (1976), *Juste le temps* (1983), *Le deuxième jour* (1988), *Hong-Kong Song* (1989), *Blind Song* (2008), *Sign* (2021), seguita dalla sonorizzazione inedita, eseguita dal vivo dal compositore e producer **Gabriele Panico**, dei lavori *Le cercle* (2005) di Cahen e *Bianco* (2013) di Santini. La serata si conclude con un incontro con gli artisti, condotto da Bruno Di Marino.

Il 28 dicembre alle ore 18.30, nell'ambito della rassegna *Made in Italy*, si proiettano i film di **Salvatore Insana**, *Beltemponero* (2023), *Dias in luminis oras* (2023) e *Sogno più non ricordo* (2023), quest'ultimo realizzato con il collettivo Dehors/Audela, fondato nel 2011 dal regista insieme alla performer e coreografa Elisa Turco Liveri, con cui porta avanti la ricerca sui luoghi di confine, laddove ibrido e indefinito si manifestano.

Il 28 dicembre si prosegue con una video-performance dell'artista multimediale pugliese **Veronica Liuzzi**, *Lieve* (2018), nella quale luce e suono entrano in relazione con il corpo e con lo spazio. Il corpo del performer interagisce con una scenografia digitale. Lieve nasce da una riflessione sul rapporto tra utilizzo consapevole e spreco di risorse alimentari.

Alle 20.30 si prosegue con la rassegna su Cahen, con la proiezione di *Sept Visions fugitives* (1995-97), *Felix Arabia – Yémen, un goût d'éternité* (2022), *Sanaa, passages en noir* (2007), seguita dalla sonorizzazione inedita, eseguita dal vivo dalla musicista **Mariasole De Pascali**, de *La notte delle bugie* (1993) di Cahen e *Il suo passaggio* (2023) di Insana. La serata si conclude con un incontro con gli autori, condotto da Bruno Di Marino e Gabriele Panico.

Il 29 dicembre alle ore 11.00 al Palazzo Tupputi, Cahen condurrà, insieme a Bruno Di Marino, un workshop sul cinema sperimentale e sul suo rapporto con il suono, per approfondire il linguaggio e la poetica dell'autore.

Alle 18.30 la rassegna *Made in Italy* presenta i lavori di **Luca Ferri**, *Caro nonno* (2014), *Si* (2020) e *Perduto Paradiso in due rulli* (2023), co-diretto con **Morgan Menegazzo e Mariachiara Pernisa**, di cui si proietta inoltre *Prima che l'ora cambi* (2017).

Alle 20.30 la rassegna su Cahen si conclude con la proiezione di *Cartes postales vidéo* (1984-86), *Voyage d'hiver* (1993), *Corps flottants* (1997), *Kosmos: the uncertainty* (2018), *Montenvers et Mer de glace* (1987), seguita dalla sonorizzazione inedita, eseguita dal vivo dal musicista **Walter Forestiere**, di *Trompe l'œil* (1979) di Cahen e *Ab Ovo* (2017) di Ferri. La serata si conclude con un incontro con gli autori, condotto da Bruno Di Marino e Gabriele Panico.

Il 30 dicembre 2023 l'indagine teorica di Canudo si apre alla riflessione sul contemporaneo attraverso il seminario con **Giovanni Dotoli**, massimo esperto di Canudo, il quale ha condotto

numerosi e approfonditi studi sulla sua opera, oltre ad aver curato una monumentale bibliografia critica, pubblicata in occasione del congresso internazionale, organizzato dallo stesso Dotoli nel 1977 a Gioia del Colle, in occasione del centenario della nascita di Canudo. Il seminario intende rendere conto dell'attualità del pensiero di Ricciotto Canudo in relazione alle più recenti forme di sperimentazione cinematografica e non solo. A dialogare con Dotoli ci saranno Bruno Di Marino, Giandonato Disanto, pronipote di Ricciotto Canudo e il regista Francesco Dongiovanni.

Alle 18.30, per *Made in Italy*, in programma il documentario *Flaiano di Montecristo* (2022) diretto da **Antonello Matarazzo** e **Marilena Palumbo** in occasione del cinquantenario della morte di Ennio Flaiano. Il film è incentrato sul condominio e sul quartiere dove il grande scrittore e sceneggiatore ha vissuto e lavorato per circa 20 anni, attraverso le testimonianze dei suoi vicini di casa e di chi attualmente vive nella palazzina di via Montecristo n. 6.

La serata del **30 dicembre**, infine, sarà dedicata a **Sparklehorse**, il cantautore statunitense scomparso prematuramente nel 2010 e autore di alcuni degli album più significativi del songwriting degli ultimi decenni. A pochi mesi dalla pubblicazione del suo unico album postumo, *Avvistamenti* riserva a questo artista un intenso approfondimento (inizio alle **ore 20.30**) a cura di **Michele Casella**, giornalista e critico musicale di testate come Alias del Manifesto, Il Sole 24 Ore e Rolling Stone. Attraverso la proiezione di videoclip e materiale di repertorio di quegli anni, Casella racconterà la discografia del polistrumentista Sparklehorse (al secolo **Mark Linkous**), il suo talento fuori dall'ordinario, ma soprattutto la sua capacità di miscelare rock, attitudine indie e sensibilità cantautorale. Il racconto seguirà anche le numerose collaborazioni che Sparklehorse ha inanellato nel corso della sua carriera, da Tom Waits a PJ Harvey, da David Lynch a Danger Mouse, da Thom Yorke a Nina Persson. L'incontro sarà seguito alle **ore 21.30** dalla proiezione del documentario *This Is Sparklehorse* (Regno Unito, 2022), diretto da **Alex Crowton**, **Bobby Dass** e interamente dedicato alla figura di culto di Mark Linkous.

Per tutti gli eventi in programma l'ingresso è gratuito.

Informazioni

Tel. 340 2215793 / 340 6131760

info@avvistamenti.it

www.avvistamenti.it

UN PRODOTTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



Robert Cahen è nato nel 1945 a Velence e vive a Mulhouse, in Francia. Si è diplomato al Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris ed è stato membro del Groupe de Recherche Musicales de l'ORTF dal 1971 al 1974. Dal 1973 al 1976 è stato direttore di Experimental video per ORTF/INA. Molti dei suoi lavori cinematografici e video sono stati prodotti in collaborazione con l'Institut National Audiovisuel (INA). I suoi videotape sono stati trasmessi ed esposti presso istituzioni e festival a livello internazionale, tra cui la Biennale di Parigi, il Museum of Modern Art di New York, l'American Film Institute National Video Festival di Los Angeles, il World Wide Video Festival de L'Aia, l'International Center of Photography di New York, Documenta 7 a Kassel, FestRio in Brasile, Tokio Festival e il Festival di Locarno. Nel 1992 ha vinto il premio Villa Médicis Hors les Murs e nel 1995 ha realizzato un'installazione video permanente per Euralille Public Space a Lille, in Francia. Nel 2010, alla galleria Jeu de Paume di Parigi, ha avuto luogo una retrospettiva completa dei suoi film e delle sue opere video. È stato, durante l'anno accademico 2009-2010, professore associato presso la Scuola dello Studio national des arts contemporains Le Fresnoy in Francia. Nel 2014 al Musée d'Art Moderne et Contemporain di Strasburgo espone la videoinstallazione *Entrevoir*. Nel 2015 è stato nominato *Chevalier des Arts et des Lettres* dal governo francese.

Il [Cineclub Canudo](#) si costituisce nel 2001 per promuovere i nuovi linguaggi della sperimentazione audiovisiva attraverso importanti iniziative, tra cui [mostre](#), [workshop](#), [festival](#) e [rassegne](#) che ospitano artisti di fama internazionale. Da 20 anni promuove progetti di [alfabetizzazione cinematografica](#) nelle scuole e dal 2015 gestisce il [Laboratorio Urbano](#), un laboratorio di ricerca e formazione artistica che ha sede nel rinascimentale [Palazzo Tupputi](#) a Bisceglie. Nel 2020 si aggiudica l'VIII e la IX edizione dell'[Italian Council](#), il più importante bando per l'arte contemporanea in Italia, con un progetto espositivo sull'artista Paolo Gioli in Italia e in Cina e uno sull'artista Michele Sambin in Italia e in Francia.